

logia italiana (ma anche per tutto il mondo), un elemento fondamentale: se non si sviluppa la ricerca di base non si possono sviluppare le nuove attività di sviluppo della ricerca applicata e, conseguentemente, dei posti di lavoro. Avrei voluto già intervenire prima che il relatore ed il Governo esprimessero il parere favorevole. A questo punto, mi trovo concorde con loro e prego che sia aggiunta la mia firma all'articolo aggiuntivo in questione.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Castellani 68.05, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Colleghi, per favore, senza misure eccessive — come dire — di collaborazione con gli assenti che non meritano, essendo tali, una tale forma di cooperazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	344
<i>Votanti</i> .....	343
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	172
<i>Hanno votato sì</i> .....	333
<i>Hanno votato no</i> ..	10).

L'articolo aggiuntivo Zagatti 68.02 è stato riferito all'articolo 77.

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Bracco 68.04.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boato. Ne ha facoltà.

**MARCO BOATO.** Signor Presidente, vorrei aggiungere la mia firma all'articolo aggiuntivo in esame e preannunciare — anche a nome dei colleghi Detomas, Schmid e Olivieri — il voto favorevole sullo stesso, ringraziando il relatore per la maggioranza per averne colto l'importanza.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Bracco 68.04, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	354
<i>Votanti</i> .....	352
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	177
<i>Hanno votato sì</i> .....	339
<i>Hanno votato no</i> ..	13).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Bracco 68.06 e Castellani 68.03, accettati dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	356
<i>Votanti</i> .....	354
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	178
<i>Hanno votato sì</i> .....	341
<i>Hanno votato no</i> ..	13).

### ***(Esame dell'articolo 69 — A.C. 7328-bis)***

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo 69, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A — A.C. 7328-bis sezione 6)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

**SALVATORE CHERCHI,** *Relatore per la maggioranza.* Signor Presidente, vorrei preliminarmente sollecitare il Governo ad

esprimersi sull'emendamento accantonato Pistone 67.14, in modo che possiamo concludere l'esame dell'articolo 67.

Per quanto riguarda l'articolo 69, il parere è negativo su tutti gli emendamenti presentati, mentre si invitano i presentatori a ritirare l'emendamento Manzini 69.5.

PRESIDENTE. Il Governo ?

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 69.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	357
<i>Votanti</i> .....	354
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	178
<i>Hanno votato sì</i> ....	146
<i>Hanno votato no</i> .	208).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 69.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	361
<i>Votanti</i> .....	358
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	180
<i>Hanno votato sì</i> ....	151
<i>Hanno votato no</i> .	207).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 69.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, invito i colleghi a valutare positivamente questo emendamento, che propone di utilizzare le somme derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'autorità antitrust per effettive iniziative a favore dei consumatori.

Innanzitutto bisogna soffermarsi su queste multe, che provocano tanto rumore nel momento in cui vengono comminate e poi cadono nel dimenticatoio. Vorremmo sapere, ad esempio, di tutte le multe che sono state irrogate alle compagnie petrolifere, alle società telefoniche, alle assicurazioni e via dicendo, quante siano state poi effettivamente introitate dalle casse dello Stato. Sentiamo infatti parlare di cifre che ammontano a centinaia e centinaia di miliardi, però poi non si sa niente circa l'effettivo incasso.

Fatta questa premessa, che credo non sia di dettaglio, con l'emendamento in questione noi miriamo a correggere l'impostazione del Governo, il quale parla genericamente di iniziative a favore dei consumatori, il che onestamente non ci consente di comprendere di che cosa si possa trattare. Paradossalmente, potrebbe anche trattarsi di una campagna di pubblicità progresso senza effettivi benefici per quei consumatori che hanno subito il danno dell'operazione di cartello tra le società che sono state multate e che — forse — hanno pagato.

Ricordo che spesso e volentieri queste multe vengono poi condonate, oppure hanno un esito giudiziario sfavorevole per la pubblica amministrazione. In ogni caso, con questo emendamento intendiamo stabilire che qualora vengano introitate delle somme occorre destinarle in modo puntuale alla riduzione delle tariffe, dei prezzi che gli utenti interessati pagano, e non finalizzarle ad una generica pletora di iniziative a favore dei consumatori, che rischiano di rivelarsi ancor più una beffa per questi ultimi. Di conseguenza ci sorprende il parere contrario espresso dal

relatore e dal Governo su un emendamento di buon senso, su cui chiediamo che i colleghi operino una valutazione diversa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 69.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	378
<i>Votanti</i> .....	370
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> ....	157
<i>Hanno votato no</i> .	213).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 69.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	367
<i>Votanti</i> .....	365
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	183
<i>Hanno votato sì</i> ....	146
<i>Hanno votato no</i> .	219).

Colleghi, vorrei informarvi che, in seguito alla richiesta avanzata dai colleghi della Lega nord Padania di un'informativa da parte del ministro delle comunicazioni sulla questione delle licenze UMTS, come ho già comunicato al presidente del gruppo della Lega, il ministro verrà in quest'aula questa sera alle ore 21,45 *(Commenti – si ride tra i banchi della Lega nord Padania)*. No, mi sembra ci sia poco da ridere, ho chiesto io al ministro di

venire a quell'ora per evitare interferenze con le votazioni riguardanti il disegno di legge finanziaria.

Onorevole Manzini, accede alla proposta di ritirare il suo emendamento 69.5 formulata dal relatore?

PAOLA MANZINI. Signor Presidente, non vorrei mettermi sulla stessa scia dell'onorevole Bracco, ma vorrei sottolineare al relatore che le indicazioni contenute nel mio emendamento 69.5, per altro già approvato dalla X Commissione e che ho ripresentato in aula, mi sembra tendano opportunamente a contrassegnare, in relazione agli interessi dei consumatori, due dei settori fra quelli prioritariamente – si potrebbe anche usare il termine prevalentemente – esposti, a fronte del testo della Commissione che lascia del tutto indefinito il campo di attuazione. Mi permetto di sottolinearlo al relatore. Tuttavia, qualora il relatore dovesse nuovamente invitarmi a ritirarlo, annuncio che ne trasfonderò il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Cherchi?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Presidente, apprezzo le argomentazioni svolte dall'onorevole Manzini...

PRESIDENTE. Ci apprezziamo tutti reciprocamente in quest'aula.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La logica seguita dalla Commissione nel sostenere il testo del Governo si basa sul fatto che chiunque può introdurre una finalizzazione specifica (si parla di mercato e quindi sono coinvolti l'insieme dei settori dell'attività economica). Non ho evidentemente niente in contrario alla specificazione proposta dall'onorevole Manzini, ma le chiedo nuovamente di non insistere nella votazione e la invito nuovamente a ritirare il suo emendamento 69.5.

**PRESIDENTE.** Onorevole Manzini, posso quindi considerare ritirato il suo emendamento 69.5 e avvertire che ne trasfonderà il contenuto in un ordine del giorno?

**PAOLA MANZINI.** Sì, signor Presidente.

**PRESIDENTE.** Sta bene; mi sembra tuttavia che l'onorevole Manzini non sia del tutto convinta.

**PAOLA MANZINI.** Assolutamente no, Presidente.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 69.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	392
<i>Votanti</i> .....	380
<i>Astenuti</i> .....	12
<i>Maggioranza</i> .....	191
<i>Hanno votato sì</i> ....	218
<i>Hanno votato no</i> .	162).

***(Ripresa esame dell'articolo 67  
- A.C. 7328-bis)***

**PRESIDENTE.** Riprendiamo l'esame dell'articolo 67, nel testo della Commissione, e dell'unico emendamento ad esso riferito, accantonato questa mattina *(vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis sezione 4)*.

Signor sottosegretario, il Governo è pronto ad esprimere il parere sull'emendamento Pistone 67.14?

**BRUNO SOLAROLI, Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.** Il Governo invita l'onorevole Pistone a ritirarlo, perché l'emendamento, vista la sua generica formulazione, in quanto riferita a qualsiasi soggetto, potrebbe aprire la strada a prov-

vedimenti che influiscono sulla tesoreria unica. Pertanto, questo emendamento potrebbe potenzialmente comportare oneri a carattere finanziario. Ribadisco quindi l'invito a ritirarlo altrimenti il parere è contrario.

**PRESIDENTE.** Onorevole Pistone, accede alla proposta formulata dal Governo? Ricordo ai colleghi che, nel caso in cui l'onorevole Pistone dovesse ritirare l'emendamento, l'onorevole Giancarlo Giorgetti ha già espresso l'intenzione di farlo proprio.

**GABRIELLA PISTONE.** Presidente, è ovvio che l'onorevole Giancarlo Giorgetti può farlo proprio. Tuttavia, vorrei chiedere un ulteriore approfondimento al Governo sul mio emendamento; in ogni caso, chiedo al Governo di approfondire la questione ai fini di un suo ulteriore esame al Senato. Infatti, non credo che le cose stiano come è stato detto dal sottosegretario, perché ritengo che gli enti creditizi verrebbero equiparati agli altri gestori e, quindi, a trarne vantaggio sarebbero anche gli enti pubblici. Non voglio tuttavia contrappormi al sottosegretario, al quale chiedo, comunque, un approfondimento della questione per poter modificare il parere per l'esame del disegno di legge finanziaria al Senato.

**GIANCARLO GIORGETTI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà. Anche lei punta sul Senato?

**GIANCARLO GIORGETTI.** No, io non mi fido del Senato, Presidente.

**ROBERTO MARONI.** Bravo!

**PIETRO ARMANI.** Bravo!

**PRESIDENTE.** Come, non si fida del Senato?

**GIANCARLO GIORGETTI.** Faccio mio l'emendamento Pistone 67.14.

Comprendo la diffidenza dei due sottosegretari per il tesoro rispetto a questo mio atteggiamento, ma poiché, diversamente da loro, ritengo applicabile la stessa logica per gli enti locali e per lo Stato, voglio sottolineare che non è vero che con questo emendamento si rischia, diciamo così, di rifluire sulla tesoreria unica, caso mai è il contrario! In questo caso, infatti, sono le somme dello Stato e non degli enti locali, che sono depositate presso terzi soggetti gestori, ad avere diritto alla remunerazione! Lo stesso discorso vale, a mio giudizio (emendamenti in tal senso sono già stati respinti dall'Assemblea), per le somme di proprietà degli enti locali depositate presso il tesoro, le quali avrebbero diritto agli interessi.

Il Governo ha respinto questa mia proposta. L'emendamento Pistone 67.14 non dice che le somme degli enti locali depositate presso lo Stato avrebbero diritto agli interessi ma caso mai — lo ripeto — il contrario! Qualora lo Stato avesse delle somme depositate presso gli enti locali (o terze economie, anche se è pacifico che non ne ha), avrebbe diritto a vedersi remunerate queste somme.

In conclusione si tratta di un emendamento che non ha ricadute di carattere finanziario; se ha comunque delle ricadute, esse sono positive per il bilancio dello Stato nei confronti di terze economie che — uniche innovazioni rispetto al testo del Governo — non sarebbero più esclusivamente istituti di credito ma anche altri soggetti, ad esempio le Poste.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Non so da dove l'onorevole Giancarlo Giorgetti tragga tanta certezza, perché nell'emendamento sono contenute due espressioni. Nella prima si parla « dello Stato o di altri enti

pubblici ». Ebbene cosa si intende per « altri enti pubblici »? Considerando la formulazione iniziale del testo presentato dal Governo, tra di essi vi annovero anche gli enti locali.

Nella seconda espressione si parla di « depositate a qualsiasi titolo presso qualsiasi gestore o depositario ». Quali sono le fattispecie comprese in questa espressione?

Il Governo, per una ragione di cautela e di precisazione della norma, chiede che l'emendamento in esame venga ritirato ed è disponibile a compiere un approfondimento di questo punto nel « percorso » della legge da qui al Senato. Ovviamente, bisogna anche capire cosa si intenda con le suddette espressioni. Se si riesce a chiarire la portata delle stesse, il discorso può anche essere accolto, ma bisogna definire i confini e chiarire quali siano gli altri enti pubblici e gestori. Altrimenti, con una interpretazione estensiva è chiaro che si arriva agli enti locali, alla tesoreria unica! Da qui la richiesta di ritirare l'emendamento, pur rimanendo disponibile ad approfondire l'argomento.

PRESIDENTE. Onorevole Giancarlo Giorgetti, insiste per la votazione?

GIANCARLO GIORGETTI. Presidente, del Senato continuo a non fidarmi, tuttavia mi fido del sottosegretario Solaroli, che credo alla fine comprenda la motivazione della nostra richiesta. Intendo comunque chiarire che agli istituti di credito vanno aggiunte anche le Poste. Nel percorso del provvedimento da qui al Senato spero che il Governo vorrà approfondire l'argomento. Non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'emendamento Pistone 67.14 fatto proprio dall'onorevole Giancarlo Giorgetti; è stato ritirato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 67.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	417
<i>Votanti</i> .....	415
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	208
<i>Hanno votato sì</i> .....	228
<i>Hanno votato no</i> .	187).

**(Esame dell'articolo 70  
— A. C. 7328-bis)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 70, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti, dei subemendamenti e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A — A. C. 7328-bis sezione 7*).

Avverto che non ritengo ammissibile l'articolo aggiuntivo 70.029 del Governo, limitatamente al comma 8.

Tale disposizione attribuisce al fondo per l'occupazione, che risulta finanziato per l'anno 2001 dalla tabella D, una quota di risorse nell'ambito degli importi ivi iscritti per gli anni 1999 e 2000 in attuazione dell'articolo 66, comma 2, della legge n. 144 del 1999. Sotto tale profilo, la disposizione medesima appare inammissibile in quanto, prevedendo una diversa disciplina dell'utilizzo di risorse relative agli anni 1999 e 2000, non determina effetti finanziari per l'anno 2001.

Deve essere inoltre ritenuto inammissibile il comma 10 dell'articolo aggiuntivo Lombardi 70.04, di identico contenuto, nonché il comma 12 del medesimo articolo aggiuntivo, in quanto reca un'autorizzazione di spesa relativa all'anno 2000, la cui copertura è parimenti reperita a valere su risorse iscritte nel bilancio per l'anno 2000.

Risulta infine inammissibile l'articolo aggiuntivo Cordoni 70.07, limitatamente ai commi 1 e 2, che recano oneri la cui copertura è individuata a valere su risorse iscritte nel bilancio per l'anno 2000.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione è contrario sugli emendamenti Bonato 70.1, Malavenda 70.79, sugli identici emendamenti Contento 70.2, Giancarlo Giorgetti 70.3, sugli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 70.4 e Malavenda 70.80, sugli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 70.5, Bono 70.6, Malavenda 70.81, nonché sugli emendamenti Bono 70.7, Pace 70.8 e 70.9, Bono 70.10 e sugli identici emendamenti Bonato 70.11, Malavenda 70.12.

Esprimo parere favorevole sull'emendamento 70.110 del Governo. Esprimo parere contrario sul subemendamento Acierno 0.70.110.1. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Malavenda 70.14 e 70.15 e sull'emendamento Bono 70.13. Esprimo parere favorevole sugli identici emendamenti Pezzoli 70.16, Possa 70.17 e Manzione 70.18. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Bono 70.19 e 70.20, Michielon 70.21, sugli identici Bonato 70.22 e Malavenda 70.23, sugli identici emendamenti Bono 70.24 e Michielon 70.25, sugli identici Malavenda 70.26 e Bono 70.27, Malavenda 70.28, 70.30 e 70.31 sugli identici emendamenti Bonato 70.32 e Malavenda 70.33, sugli emendamenti Bono 70.34, Bonato 70.37, Bono 70.35, sugli identici emendamenti Bonato 70.39 e Malavenda 70.40.

Per quanto riguarda l'emendamento Guerzoni 70.46, mi rimetto al Governo; ciò vale anche per gli identici emendamenti Pezzoli 70.41, Giancarlo Giorgetti 70.42, Manzione 70.43 e Possa 70.44 e per gli identici emendamenti Pezzoli 70.47, Giancarlo Giorgetti 70.49 e Manzione 70.59. L'emendamento Possa 70.48 è assorbito dai precedenti. Mi rimetto al Governo sugli identici emendamenti Possa 70.45 e Pezzoli 70.50.

Esprimo parere contrario sull'emendamento Malavenda 70.51, sugli identici emendamenti Pezzoli 70.52 e Possa 70.53, sugli emendamenti Bonato 70.55, Landi di Chiavenna 70.56, Malavenda 70.57 e 70.58, Giancarlo Giorgetti 70.60 e Pezzoli 70.63. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Pezzoli 70.61 e Manzione 70.62, di

analogo contenuto normativo, a condizione che i presentatori accettino questa piccola correzione: « Il pagamento della contribuzione previdenziale, effettuato in buona fede ad un Ente previdenziale pubblico », aggiungendo la qualifica di previdenziale pubblico all'Ente diverso dal titolare.

PRESIDENTE. Onorevole Pezzoli, è d'accordo?

MARIO PEZZOLI. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Manzione, è d'accordo?

ROBERTO MANZIONE. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Cherchi, vi è una piccola differenza tra l'emendamento Pezzoli 70.61 e Manzione 70.62. Il primo recita: « Di conseguenza, l'Ente che ha ricevuto... », mentre nel secondo si legge: « a condizione che l'Ente... ». Quale formula preferisce la Commissione?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Quella dell'emendamento Manzione 70.62 perché è più stringente.

PRESIDENTE. Onorevole Pezzoli, è d'accordo?

MARIO PEZZOLI. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

È, dunque, accettata la formula dell'emendamento Manzione 70.62.

Prego, onorevole relatore per la maggioranza.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere sugli emendamenti Pezzoli 70.64, Possa 70.65 e de Ghislanzoni Cardoli 70.66 è contrario. Sull'emendamento Giacalone 70.78 mi rimetto al Governo.

Il parere è contrario sul subemendamento Acerno 0.70.028.1 e favorevole sull'articolo aggiuntivo 70.028 del Go-

verno. Il parere è contrario sull'articolo aggiuntivo De Ghislanzoni Cardoli 70.01. Invito a ritirare gli identici articoli aggiuntivi Alessandro Rubino 70.02 e Manzini 70.08, in relazione al decreto-legge del Governo sulla materia (proroghe, cassa integrazione, mobilità): pertanto le relative proposte potranno essere valutate in quella sede.

PRESIDENTE. I presentatori degli identici articoli aggiuntivi Alessandro Rubino 70.02 e Manzini 70.08 accettano l'invito al ritiro?

ALESSANDRO RUBINO. Sì, signor Presidente.

PAOLA MANZINI. Signor Presidente, anche noi accettiamo l'invito al ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene. Onorevole relatore, prosegua pure.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario sugli articoli aggiuntivi Alessandro Rubino 70.03 e Mazzocchi 70.05. Mi riservo di esprimere il parere sul subemendamento Bono 0.70.029.1; il parere è favorevole sull'articolo aggiuntivo 70.029 del Governo, che assorbe l'articolo aggiuntivo Lombardi 70.04. Il parere è contrario sull'articolo aggiuntivo Pezzoli 70.06. Invito a ritirare l'articolo aggiuntivo Cordoni 70.07: si tratta di un problema che sicuramente merita grande attenzione, ma in questo momento, a nome della Commissione, chiedo il ritiro di tale articolo aggiuntivo.

Invito a ritirare l'articolo aggiuntivo Giordano 33.04, che deve essere esaminato in questa sede. Il parere è contrario sugli articoli aggiuntivi Michielon 70.09 e Bono 70.010. I successivi articoli aggiuntivi devono essere accantonati in quanto vanno riferiti ad altro articolo.

PRESIDENTE. Il Governo?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la*

*programmazione economica*. Signor Presidente, mi riservo di esprimere il parere sull'emendamento Guerzoni 70.46 e sugli identici emendamenti Pezzoli 70.41, Giancarlo Giorgetti 70.42, Manzione 70.43 e Possa 70.44, che mi sembrano collegati trattando la materia del trasferimento della decisione sui tassi agli enti previdenziali. Il Governo esprime parere favorevole sulla correzione all'emendamento Pezzoli 70.61 e all'emendamento Manzione 70.62. Sull'emendamento Giacalone 70.68 mi rifarò vivo.

PRESIDENTE. Può farsi vivo anche sul subemendamento Bono 0.70.029.1?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Mi farò vivo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ci contiamo. Mentre lei riflette, passiamo alla votazione degli altri emendamenti.

Avverto che, non essendovi obiezioni, gli articoli aggiuntivi da Bono 70.010 a Sbarbati 70.018 si intendono accantonati.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare per un chiarimento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, desidero un chiarimento sugli emendamenti Pezzoli 70.61 e Manzione 70.62, o meglio sulla formulazione da assumere come testo base. Come lei opportunamente osservava poco fa, le due formulazioni sono diverse, ma il testo assunto come testo base dell'emendamento Manzione 70.62, rispetto al quale il relatore ed il Governo hanno apportato una piccola modifica, con la locuzione « a condizione che » svuota di contenuto la portata dell'articolo. Quest'ultimo, infatti, prevede che sia escluso da ogni conseguenza il contribuente che abbia versato in buona fede ad un ente sbagliato. Quindi, la locuzione « di conseguenza » contenuta nell'emendamento Pezzoli 70.61 è più logica; infatti,

scrivere « a condizione » significa subordinare il tutto ad un adempimento dell'ente sbagliato, che ricade sul contribuente.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, segua il Presidente, per cortesia. L'onorevole Bono rileva un aspetto importante, che ha fondamento. In sostanza, la locuzione « a condizione che » contenuta nell'emendamento Manzione 70.62, condizionando la soluzione del pagamento in buona fede al comportamento dell'ente, non è liberatoria; mentre l'emendamento Pezzoli 70.61 dove è scritto « di conseguenza » pone un onere in capo all'ente di trasferire la somma avuta indebitamente all'ente titolare. Mi pare sia un'osservazione fondata. Prego, onorevole relatore.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, tra la tutela del contribuente e l'obiettivo finanziario preferiamo tutelare il contribuente.

PRESIDENTE. Onorevole Manzione, lei concorda sulla correzione?

ROBERTO MANZIONE. Signor Presidente, rispetto alla *ratio* complessiva, sono dell'idea di considerare più attendibile la formulazione dell'emendamento Pezzoli 70.61 perché segue una logica per la quale vi è un obbligo di trasferire, però non vi è una conseguenza collegata alla decisione dell'ente. Sono pronto, quindi, ad adeguare il mio emendamento a quello del collega Pezzoli.

PRESIDENTE. Sta bene. Grazie, onorevole Bono. Sono stato io ad aver tratto in errore il relatore e ne chiedo scusa.

Passiamo alla votazione degli emendamenti Bonato 70.1 e Malavenda 70.79 di analogo contenuto normativo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cangemi, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

LUCA CANGEMI. Signor Presidente, in questi anni l'iniziativa del Governo sul

lavoro nero è consistita unicamente nel depotenziare l'apparato sanzionatorio civile e penale. Il risultato è che il lavoro nero è sempre più diffuso e la civiltà del lavoro di questo paese più arretrata.

A ciò aggiungiamo un fatto di cui siamo a conoscenza da pochi minuti, cioè che il Governo e il relatore invitano a ritirare il nostro emendamento e quello della stessa maggioranza a fronte dell'assunzione di mille ispettori per combattere il lavoro nero.

Mi sembra dunque che non ci possano essere dubbi sull'entità dell'iniziativa del Governo e di larga parte della maggioranza su questo tema. Noi vi proponiamo di cambiare strada e di sopprimere questo articolo (*Applausi dei deputati del gruppo misto-Rifondazione comunista-progressisti*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda, alla quale ricordo che ha a disposizione un minuto di tempo. Ne ha facoltà.

**MARA MALAVENDA.** Signor Presidente, ancora una volta si percorre la stessa strada. Il nostro emendamento soppressivo è motivato soprattutto dalle misure che prevedono ancora una volta sconti – addirittura del cento per cento – per i contratti di riallineamento. Praticamente tra gli sgravi contributivi e quelli che addirittura premiano chi non ha pagato i contributi questi padroni continuano ad usufruire a vita di tali sgravi.

Non è la prima volta che lo diciamo: il lavoro nero si combatte solamente applicando le leggi e intensificando i controlli. È una via che ancora una volta non si vuole percorrere. Avete mai visto un solo posto di lavoro in più a seguito di questi regali miliardari che si fanno ai padroni? Purtroppo siamo ancora a questo; pertanto, proponiamo la soppressione di questo articolo.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole

Acierno, al quale ricordo che ha a disposizione un minuto di tempo. Ne ha facoltà.

**ALBERTO ACIERNO.** Signor Presidente, voterò a favore degli emendamenti soppressivi dell'articolo in discussione, che ritengo esclusivamente demagogico, innanzitutto perché non si capisce a quali imprese esso si riferisca. Si riferisce a imprese che non risultano nelle camere di commercio o a imprese esistenti che magari hanno qualche lavoratore in nero? Guardate che si aprirebbe un problema complicatissimo. Faccio un esempio per tutti: la partecipazione a gare pubbliche prevede la dichiarazione di essere in regola con gli enti previdenziali. Se per caso un'impresa che ha acquisito un appalto pubblico utilizza questa norma della finanziaria 2001, cosa succederà per quanto riguarda la gara che si è aggiudicata? Deve essere annullata perché vi era una dichiarazione falsa e l'imprenditore non poteva accedervi?

Credo che questo articolo, per come è stato scritto, sia solamente di propaganda elettorale e debba essere assolutamente bocciato rivedendo la materia in maniera un po' più intelligente.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bonato 70.1 e Malavenda 70.79, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	416
<i>Votanti</i> .....	414
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	208
<i>Hanno votato sì</i> .....	54
<i>Hanno votato no</i> .	360).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Contento 70.2 e Giancarlo Giorgetti 70.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	428
<i>Votanti</i> .....	426
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	214
<i>Hanno votato sì</i> ....	188
<i>Hanno votato no</i> .	238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 70.4 e Malavenda 70.80, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	415
<i>Votanti</i> .....	414
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	208
<i>Hanno votato sì</i> ....	185
<i>Hanno votato no</i> .	229).

Passiamo alla votazione del subemendamento Acierno 0.70.110.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Acierno, al quale ricordo che ha a disposizione un minuto di tempo. Ne ha facoltà.

ALBERTO ACIERNO. Signor Presidente, ho presentato questo subemendamento all'emendamento 70.110 del Governo perché, se vi deve essere un concondono previdenziale, è necessario che chi si denuncia per lo meno paghi un minimo di oblazione.

In questo caso si prevede, invece, che chi si autodenuncia, come primo gesto da parte del Governo, non debba pagare una lira. E le imprese che invece normalmente

lavorano in maniera sana pagando i contributi? È questo un modo di legiferare? Ma l'Europa che cosa vi dice quando scrivete queste norme?

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Acierno 0.70.110.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	439
<i>Votanti</i> .....	436
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	219
<i>Hanno votato sì</i> .....	69
<i>Hanno votato no</i> .	367).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 70.110 del Governo, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	436
<i>Maggioranza</i> .....	219
<i>Hanno votato sì</i> ....	223
<i>Hanno votato no</i> .	213).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 70.5 e Bono 70.6, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Per cortesia, prego i colleghi di ritirare quella tessera a cui non corrisponde alcuna presenza (ultimo banco)! Perfetto, grazie. Anche lì, vicino all'onorevole Acierno, mi pare vi sia qualcosa che non va.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	439
Votanti .....	438
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	220
Hanno votato sì .....	204
Hanno votato no .	234).

ELIO VITO. Anche nel terzo settore!

PRESIDENTE. Una cosa per volta.  
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 70.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	426
Votanti .....	425
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	213
Hanno votato sì .....	203
Hanno votato no .	222).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pace 70.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	423
Votanti .....	413
Astenuti .....	10
Maggioranza .....	207
Hanno votato sì .....	188
Hanno votato no .	225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pace 70.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	431
Votanti .....	428
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	215
Hanno votato sì .....	203
Hanno votato no .	225).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 70.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, con il nostro emendamento contestiamo lo stanziamento di 5 miliardi di lire per ciascuno degli anni dal 2001 al 2003 finalizzato al conferimento di incarichi di tutore con funzioni di assistenza alle imprese che aderiscono agli accordi di riallineamento. I soggetti che verranno prescelti avranno un incarico di durata non superiore a quindici mesi, rinnovabile una sola volta (si tratta complessivamente di trenta mesi, corrispondenti sostanzialmente alla copertura dei tre anni prevista dalla norma di finanziamento), e saranno dotati dell'idonea professionalità.

A me sfugge la figura del tutore per l'emersione; sarà una specie di addetto subacqueo, un istruttore sub che spiega alle imprese come utilizzare il boccaglio della bombola di ossigeno o qualcosa del genere. È chiaro, però, che ci troviamo veramente di fronte ad una norma di carattere tipicamente clientelare che serve unicamente a dispensare qualche incarico ben remunerato a fronte di nessun servizio.

Per tale ragione, noi proponiamo l'abolizione della lettera b) del comma 2 dell'articolo 70.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 70.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	432
<i>Votanti</i> .....	431
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	216
<i>Hanno votato sì</i> .....	208
<i>Hanno votato no</i> .....	223).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 70.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	437
<i>Votanti</i> .....	435
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	218
<i>Hanno votato sì</i> .....	42
<i>Hanno votato no</i> .....	393).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 70.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	428
<i>Votanti</i> .....	424
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	213
<i>Hanno votato sì</i> .....	191
<i>Hanno votato no</i> .....	233).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Pezzoli 70.16, Possa 70.17 e Manzione 70.18, accettati dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	442
<i>Votanti</i> .....	441
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	221
<i>Hanno votato sì</i> .....	398
<i>Hanno votato no</i> .....	43).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 70.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	429
<i>Votanti</i> .....	426
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	214
<i>Hanno votato sì</i> .....	196
<i>Hanno votato no</i> .....	230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 70.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	430
<i>Maggioranza</i> .....	216
<i>Hanno votato sì</i> .....	195
<i>Hanno votato no</i> .....	235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 70.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	437
<i>Maggioranza</i> .....	219
<i>Hanno votato sì</i> .....	199
<i>Hanno votato no</i> .	238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 70.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	436
<i>Votanti</i> .....	433
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	217
<i>Hanno votato sì</i> .....	57
<i>Hanno votato no</i> .	376).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 70.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	438
<i>Votanti</i> .....	436
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	219
<i>Hanno votato sì</i> .....	192
<i>Hanno votato no</i> .	244).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 70.27.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Il comma in questione è un'altra stranezza di questa legge, che ogni tanto presenta qualche punto interessante sul piano della filosofia a cui si ispira. Il comma 5 dell'articolo 70 recita: « Le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e gli enti locali sono esonerati dal pagamento delle sanzioni civili, delle sanzioni amministrative e degli interessi di cui ai commi 3 e 4 ». Sono esonerate rispetto a che cosa? Se hanno commesso una violazione, non vedo perché debbano essere esonerate. Vorrei inoltre capire, all'interno del meccanismo dell'emersione, come questo si colleghi con le attività della pubblica amministrazione, perché o ci si spiega da che cosa dipende l'esonero oppure mi sembra una disparità di trattamento ed una sorta di licenza ad operare nell'immersione a vantaggio di chi ha responsabilità gestionali di enti di carattere amministrativo pubblico.

È una norma che non si capisce, perché se si capisce fino in fondo è inaccettabile, e se non è come l'ho compresa io, ci spiegassero come funziona effettivamente.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Penso che la norma si basi sul presupposto che le difficoltà di interpretazione in questa materia siano al di sopra delle capacità interpretative presenti nella pubblica amministrazione, per cui le violazioni vengono sempre commesse in buona fede, senza intenzione di dolo nei confronti di un ramo che è espressione di se stesso; si presume pertanto che, quando tali enti pagano, non debbano pagare le sanzioni previste invece per altri operatori che

hanno le capacità in termini operativi, intellettuali e di strutture organizzative per pagare.

GIANCARLO GIORGETTI. Morali!

NICOLA BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Se non avessi da tempo conoscenza dell'onestà intellettuale del sottosegretario Giarda, avrei pensato di rispondere diversamente. Ora prendo atto dell'onestà intellettuale con la quale egli sta alzando le mani e si arrende davanti all'indifendibilità di una norma che rappresenta veramente un'offesa alla logica, perché è come dire che gli operatori privati sono dei banditi e comunque, se sbagliano, non possono non sapere, mentre la pubblica amministrazione sbaglia ed è autorizzata a non sapere. Questo è inaccettabile (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 70.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	440
Votanti .....	430
Astenuti .....	10
Maggioranza .....	216
Hanno votato sì .....	198
Hanno votato no .	232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 70.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	436
Votanti .....	435
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	218
Hanno votato sì .....	52
Hanno votato no .	383).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 70.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	441
Votanti .....	439
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	220
Hanno votato sì .....	198
Hanno votato no .	241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 70.37, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	428
Votanti .....	425
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	213
Hanno votato sì .....	32
Hanno votato no .	393).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 70.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	435
Votanti .....	432
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	217
Hanno votato sì .....	189
Hanno votato no .	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 70.39, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	432
Votanti .....	430
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	216
Hanno votato sì .....	24
Hanno votato no .	406).

Sottosegretario Giarda, qual è il parere del Governo sui restanti emendamenti?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. L'emendamento Guerzoni 70.46, gli identici emendamenti Pezzoli 70.41, Giancarlo Giorgetti 70.42, Manzione 70.43 e Possa 70.44, gli identici emendamenti Pezzoli 70.47, Giancarlo Giorgetti 70.49 e Manzione 70.59, nonché l'emendamento Possa 70.48 hanno tutti a che fare con interventi sul sistema sanzionatorio previsto dalla legislazione vigente in materia di pagamento dei contributi e sul potere discrezionale che dovrebbe essere affidato ai consigli di amministrazione degli enti per prendere decisioni su casi singoli: ritengo che essi debbano essere tutti respinti e perciò esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Onorevole Guerzoni, intende ritirare il suo emendamento 70.46?

ROBERTO GUERZONI. Vorrei far notare al sottosegretario che la prima parte del mio emendamento fa riferimento a un potere che viene trasferito in capo all'ente previdenziale. La seconda parte, invece, a partire dalla parola « 10-bis » si riferisce alla regolarizzazione della rateazione, nel senso che si riporta a tre punti al di sopra del tasso ufficiale di riferimento, sulla base della normativa che stiamo introducendo. Altrimenti, la rateizzazione sarebbe superiore alla morosità. Caso mai, potrei ritirare la prima parte dell'emendamento e mantenere la seconda.

PRESIDENTE. Il Governo?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Onorevole Guerzoni, la prego di non insistere per la votazione del suo emendamento. Infatti, si va a toccare la struttura di regolazione dei pagamenti rateali — in un certo senso — per il mancato pagamento dei contributi. Dal Ministero del lavoro e dall'INPS erano arrivate indicazioni sul fatto che fosse utile e necessario mantenere la struttura vigente per servire da disincentivo per l'evasione e per il non pagamento.

Mentre capisco le sue osservazioni, non sono nella condizione di approvare *tout court* o di dare un parere favorevole *tout court* per un cambiamento così radicale dell'ordinamento vigente, che merita di essere valutato con più attenzione. Quindi, posso prometterle che esamineremo questa materia per il Senato, ma la prego di ritirarlo perché diversamente dovrei mantenere il parere contrario.

PRESIDENTE. Onorevole Guerzoni?

ROBERTO GUERZONI. Colgo l'impegno del Governo ad approfondire attentamente la materia da adesso fino all'esame al Senato, quindi lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Pezzoli 70.41, Giancarlo Giorgetti 70.42, Manzione 70.43 e Possa 70.44.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Manzione. Ne ha facoltà, però, onorevole Manzione, con rapidità.

ROBERTO MANZIONE. Signor Presidente, sono stato rapidissimo e lei mi avrebbe visto se avesse alzato lo sguardo da questa parte. Capisco che destra e sinistra hanno un'attrattiva particolare ...

PRESIDENTE. Devo guardare al centro? Va bene.

ROBERTO MANZIONE. Sì, un po' al centro.

PRESIDENTE. Cercherò di farlo.

ROBERTO MANZIONE. Mi rivolgo al sottosegretario Giarda, invitandolo ad essere un po' più coraggioso rispetto alle scelte che adotta nel momento in cui non riesce a destreggiarsi (*Commenti dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)...

NICOLA BONO. Giarda, resisti a questi richiami!

ROBERTO MANZIONE. Si tratta soltanto di un potere che viene attribuito al Ministero del lavoro o all'ente previdenziale nel caso in cui sia possibile rateizzare. Non comprendo perché una scelta di questo tipo, che noi immaginiamo comunque più semplice se affidata all'ente previdenziale, possa determinare sconvolgimenti della normativa. Mi sembra assurdo. Anzi, mi sembra assurdo che un potere del genere, anziché gravare sull'ente previdenziale, che conosce le posizioni e la materia, debba gravare sul Ministero del lavoro. Non a caso mi era sembrato che il relatore per la maggioranza avesse espresso un parere favorevole, tranquillo e tranquillizzante. Si lasci tranquillizzare, sottosegretario Giarda (*Commenti*)!

PRESIDENTE. Onorevole Manzione, calma.

Onorevoli colleghi, è il microfono che è precipitato verso il basso!

NICOLA BONO. Non solo il microfono.

PRESIDENTE. Sottosegretario Giarda, intende fornire i chiarimenti richiesti?

GIANCARLO GIORGETTI. Non lasciarti intimidire!

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Onorevole Manzione, vorrei pregarla di ritenere che in questi interventi, che riguardano le regole per la rateizzazione per accertamento di contributi non versati, sia preferibile mantenere un principio di uniformità generale. Per quanto mi riguarda, so che queste autorizzazioni non vengono date caso per caso, ma il Ministero del lavoro dà delle autorizzazioni di tipo generale. Nella valutazione del Governo — mi auguro che anche lei voglia condividerla — è opportuno che questi trattamenti di persone che si sono messe nella condizione di non poter onorare i loro obblighi contributivi vengano decisi sulla base di un principio unificante che deve essere e deve rimanere nelle mani del potere amministrativo e del potere del Governo piuttosto che essere affidati semplicemente ad un consiglio di amministrazione.

Capisco che il principio di autonomia degli enti previdenziali dovrebbe essere tutelato ma, fino a quando non sarà in vigore il metodo contributivo pieno per la determinazione delle pensioni, siamo in presenza di fiscalità ed è per questo che la invito a ritirare il suo emendamento. Ho promesso già prima che avrei guardato nuovamente e con maggiore attenzione questa materia per verificare se vi siano ragioni sostanziali per trasferire questi poteri dal ministero ai consigli d'amministrazione dell'ente previdenziale, ma per il momento sono costretto a mantenere il parere contrario, se l'emendamento non viene ritirato.